

**Relazione illustrativa sull'Ipotesi di contratto collettivo integrativo in materia di
"MODALITA' DI UTILIZZO DEI RISPARMI DA BUONI PASTO, RELATIVI ALL'ANNO 2020,
EX ART.1, CO.870, LEGGE 178/2020 - ANNO 2021"**

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto integrativo ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge.

Data di sottoscrizione	12 novembre 2021
Periodo temporale di vigenza	Anno 2021
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica: prof. Stefano Bronzini, Magnifico Rettore pro-tempore, avv. Gaetano Prudente, Direttore Generale. Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: Flc Cgil, Cisl Scuola, Federazione Uil Scuola-Rua, Snals Confsal, Federazione Gilda Unams. <u>OO.SS. firmatarie:</u> Flc Cgil, Cisl Scuola, Snals Confsal, Federazione Gilda Unams. <u>RSU:</u> firmataria.
Soggetti destinatari	Personale di comparto in servizio presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dal 1° gennaio 2021 alla data della stipula del presente contratto, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato, appartenente alle categorie B, C, D, EP e CEL.
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	Criteri di attribuzione al personale di categoria B, C, D, EP e CEL dell'utilizzo dei risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati nel corso del 2020, in conseguenza del periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19, come previsto dall' art. 1, comma 870, legge 178/2020 (legge di bilancio 2021).
Rispetto dell'iter degli adempimenti procedurali e degli Atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria.
	Il Piano Integrato 2021-2023, redatto ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i., costituisce parte integrante del Documento di Programmazione Integrata 2021-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione - seduta del 29 gennaio 2021 e adottato con D.R. n. 244 del 29.01.2021. Il Documento di Programmazione Integrata 2021-2023 è pubblicato nell'apposita Sezione del sito istituzionale dell'Università.
	I contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023 sono presenti nel Documento di Programmazione integrata 2021-2023 (sez.IV), pubblicato sul sito istituzionale dell'Università. La Relazione Annuale sulla Performance Integrata di Ateneo 2020 è stata adottata dal C.d.A. nella seduta dell'11.06.2021 e validata dal Nucleo di Valutazione in data 24.06.2021. La delibera del C.d.A. e il Documento

		di validazione della Performance Integrata di Ateneo 2020 sono pubblicati nelle rispettive sezioni del sito istituzionale dell'Università.
	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della certificazione dell'organo di controllo interno alla relazione illustrativa.	-E' stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno: SI..... NO.....
		-Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli: _____ _____ _____
EVENTUALI OSSERVAZIONI		

Modulo II

Illustrazione dell'articolato del contratto.

<p>a) Illustrazione dell'articolato del contratto</p>	<p>L'art. 1 (Utilizzo dei risparmi) dà atto che l'ipotesi contrattuale si fonda sulla previsione di cui all'art. 1 - comma 870, della L.178/2020 (legge di bilancio 2021), la quale consente: <i>"In considerazione del periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19, le risorse destinate, nel rispetto dell'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, a remunerare le prestazioni di lavoro straordinario del personale civile delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non utilizzate nel corso del 2020, nonché i risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati nel medesimo esercizio, previa certificazione da parte dei competenti organi di controllo, possono finanziare nell'anno successivo, nell'ambito della contrattazione integrativa, in deroga al citato articolo 23, comma 2, i trattamenti economici accessori correlati alla performance e alle condizioni di lavoro, ovvero agli istituti del welfare integrativo"</i> ed, ancora, sui seguenti articoli:</p> <p>art. 67 <i>"Welfare integrativo e ulteriori disposizioni di parte economica"</i> del vigente CCNL 2016, il quale stabilisce, più precisamente, che le Università possono disciplinare, in sede di contrattazione integrativa, la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei propri dipendenti, tra cui iniziative di sostegno al reddito della famiglia (sussidi e rimborsi), nonché altri benefit e servizi forniti dall'amministrazione, al fine di migliorare la vita privata e lavorativa dipendenti;</p> <p>art. 51 <i>"Determinazione del reddito di lavoro dipendente"</i> del TUIR che disciplina, tra l'altro, l'esclusione dalla tassazione di una serie di voci riferibili a politiche di welfare aziendale nella Pubblica Amministrazione e, in particolare, la soglia di esenzione fiscale per i benefit regolati dal comma 3 che, per l'anno 2021, è fissata in € 516,46 (Decreto Sostegni - D.L.21 marzo 2021).</p> <p>In applicazione del citato art.1, comma 870, della l. 178/2020, pertanto:</p>
--	---

con nota prot.n. 66377 del 22 luglio 2021, la Direzione Risorse Finanziarie ha comunicato al Collegio dei Revisori dei Conti, unitamente ad apposito prospetto analitico (Circolare MEF-RGS n.11 – prot. 66961 del 09704/2021 -U), l'ammontare delle risorse derivanti dal risparmio per i buoni pasto non erogati al personale nel 2020, chiedendo la ricertificazione del Fondi artt.63, comma 3, lett.a) e 65, comma 3, lett.a) del CCNL 2016-2018;

nella seduta del 22.09.2021, il Collegio dei Revisori dei Conti ha accertato che *“il conteggio del **risparmio conseguito nel 2020** per effetto delle economie maturate a seguito della ridotta fruizione dei buoni pasto, **pari ad euro 700.057,92** risulta coerente ai dati di riferimento in essa contenuti e consistenti nel dato iniziale dello stanziamento (o previsione iniziale 2020) e nell'ordine Consip 2020. Il Collegio osserva che, ai sensi dell'art 1 co. 870 della legge 178/2020, il predetto risparmio può incrementare i fondi (parte variabile) per la contrattazione integrativa del personale ovvero gli istituti del welfare aziendale, e ciò anche oltre i limiti di spesa posti dall'art 23, co.2, del D.lgs n° 75/2017”* e lo ha, pertanto, certificato, come di seguito:

euro 656.590,00 da destinare al Fondo ex art.63, comma 3, lett.a) CCNL 2016-2018, quali risorse derivanti dal risparmio 2020 buoni pasto non erogati al personale di categoria B,C,D (disponibilità cui accederà anche il personale CEL);

euro 43.428,00 da destinare al Fondo ex art.65, comma 3, lett.a) del CCNL 2016-2018, quali risorse derivanti dal risparmio 2020 buoni pasto non erogati al personale di categoria EP.

L'art.1 dell'ipotesi contrattuale dà atto, inoltre, della procedura seguita per individuare i “beni e servizi di welfare aziendale” da erogare in favore della generalità dei dipendenti, per cui: la Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Economato, ha effettuato apposita valutazione comparativa, con le modalità indicate dall'art. 1, comma 2, lett.a) del D. L. 77/2021 convertito in Legge n. 108/2021 (c.d. “decreto semplificazione”) tesa a verificare e valutare le migliori condizioni di mercato in relazione e a “beni e servizi di welfare aziendale” e, in particolare al c.d. “voucher sociale (definito anche “VOUCHER SERVIZIO ACQUISTI” o “Carta regalo”) che consente la fruizione di servizi definiti dalla P.A. acquistabili presso una rete di punti vendita convenzionati dalla società che eroga il servizio), all'esito della quale è risultato che **Amazon Incentives** non richiede nessun pagamento da parte dell'Amministrazione per l'attivazione del voucher di riferimento (facendo leva sull'ampia gamma dei servizi offerto e sul potenziale numero dei fruitori), riconoscendo, inoltre, all'Amministrazione uno sconto del 3% che potrà essere utilizzato, sempre dagli stessi fruitori, per ulteriori acquisti.

L'art.1 precisa, inoltre, che i benefit e i servizi di cui al presente contratto si aggiungono alle misure di sostegno previste nel CCI in materia di *“Criteri Generali per la Istituzione e la Gestione delle attività Socio Assistenziali per il Personale”*.

Le Delegazioni trattanti, in sede di contrattazione integrativa, considerata la disponibilità delle risorse in questione, tenuto conto del regime fiscale di favore di cui all'art. 51, comma 3, del TUIR,

nonché della citata valutazione comparativa hanno stabilito: la concessione di “beni e servizi di welfare aziendale” presenti sulla piattaforma **e-commerce “Amazon” e l’attribuzione di buoni carburante** di uguale valore per tutti i dipendenti, come meglio specificato negli articoli seguenti.

L’art. 2 (Disponibilità economiche) dà atto che la somma certificata come risparmio da buoni pasto, per l’anno 2020, pari complessivamente a euro 700.057,92, costituisce quota parte del Fondo Welfare di Ateneo, che trova capienza sull’art. di Bilancio 101070302 “Buoni pasto”- es. finanziario 2020, e che la stessa verrà suddivisa, nell’ambito di ciascun fondo, tra il personale interessato in parti uguali. La somma a disposizione di ciascun dipendente costituisce il borsellino individuale e consentirà di fruire dei beni e servizi come indicato nell’art.3.

L’art. 3 (Acquisto su piattaforma e-commerce) stabilisce che a ciascun dipendente è attribuito un codice di accesso – personale e non cedibile - che consente acquistare prodotti di variegate tipologie merceologiche presenti sulla **piattaforma e-commerce “Amazon”** per un importo non superiore ad **€ 446,46**.

L’art.4 (Buoni carburante) dispone che le somme che residuano sui Fondi indicati all’art.1, a seguito dell’attribuzione dell’importo complessivo di cui all’art.3, verranno utilizzate dall’Amministrazione per l’acquisto di buoni carburante che saranno distribuiti in ugual misura a tutti i dipendenti.

L’art.5 (Regime fiscale) fa riferimento al particolare regime fiscale dei benefici oggetto del contratto rimandando alla normativa vigente in materia.

L’art. 6 (Ambito di applicazione ed efficacia) stabilisce che il contratto si applica ai dipendenti dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato in servizio dal 1° gennaio 2021 alla data di stipula del contratto medesimo, in relazione al periodo di effettivo servizio.

Precisa, inoltre, che il personale in comando in entrata potrà accedere ai benefici di cui trattasi a domanda e previo rilascio di una autocertificazione nella quale si attesti di non aver ricevuto analogo beneficio dall’amministrazione di appartenenza.

L’art. 7 (Spesa) ribadisce che la spesa complessiva, pari ad € 700.057,92, trova copertura nell’art. di Bilancio n. 101070302 “Buoni pasto” es. finanziario 2020:

- di cui euro 656.590,00, a valere sulle risorse del Fondo di cui all’art.63, comma 3, lett.a) CCNL 2016-2018, quali risorse derivanti dal risparmio 2020 buoni pasto non erogati al personale di categoria B,C,D (disponibilità cui accederà anche il personale CEL);
- di cui euro 43.428,00, a valere sul Fondo ex art.65, comma 3, lett.a) del CCNL 2016-2018, quali risorse derivanti dal risparmio 2020 buoni pasto non erogati al personale di categoria EP.

L’art.8 (Disposizioni finali) dà atto che la stipula del contratto può avvenire anche per adesione manifestata tramite l’apposita piattaforma telematica, ai sensi degli artt. 1326 e 1352 del C.C..

b) Modalità di utilizzo delle risorse	Le modalità di utilizzo delle risorse sono descritte nella parte a) Illustrazione dell'articolato del contratto.
c) Effetti abrogativi impliciti	Non vi sono effetti abrogativi impliciti derivanti dall'ipotesi di contratto sottoscritta.
d) Attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità	Parte non pertinente alla specifica ipotesi di accordo sottoscritta, poiché finalizzata alla concessione di <i>benefit</i> e servizi, nell'ambito del Welfare aziendale della pubblica amministrazione, messi a disposizione della generalità o di categorie di dipendenti (art. 51 TUIR)
e) Attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche	Parte non pertinente alla specifica ipotesi di accordo sottoscritta, poiché non finalizzata ai passaggi retributivi nella stessa categoria (progressioni economiche), come richiesto dalla circolare del Mef n. 25 del 19.7.2012, paragrafo 2, della Parte I.
f) Risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo	Il C.C.I. in parola, attraverso la concessione dei benefit e servizi rientranti nell'ambito del Welfare aziendale della Pubblica amministrazione, ha come obiettivo il miglioramento della vita privata e lavorativa dei propri dipendenti.
g) Eventuali altre informazioni

Bari, 12 novembre 2021

Il Direttore della Direzione Risorse Umane

f.to Dott.ssa Pasqua Rutigliani

Il Direttore Generale

f.to Avv. Gaetano Prudente